

Le novità della rilevazione campionaria sulle forze di lavoro Istat – da fonte Istat

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro (RFL) rappresenta la principale fonte di informazione statistica sul mercato del lavoro italiano. Le informazioni rilevate costituiscono la base sulla quale vengono derivate le stime ufficiali degli occupati e dei disoccupati, nonché le informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro. Le domande vengono rivolte a tutti i componenti della famiglia tra i 15 e gli 89 anni. Se uno di essi è assente o impegnato si chiede un appuntamento entro l'arco di tempo previsto per la rilevazione (massimo 4 settimane); se ciò non è possibile i quesiti vengono posti a un altro familiare che risponde per conto della persona assente. La rilevazione è di tipo continuo, viene effettuata durante tutte le settimane dell'anno. Le famiglie rientranti nel campione sono intervistate 4 volte nell'arco di 15 mesi. Ogni famiglia viene intervistata per due trimestri consecutivi; segue un'interruzione per i due successivi trimestri, dopodiché essa viene nuovamente intervistata per altri due trimestri.

Il Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio, in vigore dal 1° gennaio 2021, stabilisce requisiti più dettagliati e vincolanti per le statistiche europee su persone e famiglie basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, con l'obiettivo di migliorarne l'armonizzazione. La nuova RFL recepisce le indicazioni del Regolamento, che introducono cambiamenti anche sulla definizione di famiglia e la definizione di occupato utilizzando un [nuovo questionario](#). Per il primo trimestre del 2021, in parallelo con la nuova indagine viene condotta un'indagine di sovrapposizione che utilizza il questionario precedente con l'obiettivo di verificare il funzionamento della nuova rilevazione e ricostruire le serie storiche dei principali aggregati. Nel complesso, rispetto al questionario utilizzato fino al 2020, sono stati confermati 164 quesiti, 89 sono stati modificati, 86 eliminati mentre 48 sono nuovi. In ragione di questi cambiamenti, la diffusione dei dati per il 2021 subirà alcune modifiche rispetto alle tempistiche consolidate.

In particolare, i nuovi criteri riguardano l'identificazione della famiglia e della condizione di occupato:

✚ **Famiglia.** Per le famiglie con due o più persone è stato modificato il criterio per identificarne i componenti. Nella vecchia rilevazione gli elementi discriminanti per individuare la famiglia di fatto erano la convivenza abituale nonché il legame di parentela e/o affettivo che lega i componenti della famiglia. Nella nuova rilevazione la coabitazione rimane un requisito fondamentale, a questo si affianca il criterio della condivisione del reddito o delle spese (housekeeping); non è più determinante l'esistenza di una relazione di parentela o affettiva tra i membri della famiglia. Un'altra differenza rispetto ai criteri adottati in passato riguarda i lavoratori fuori sede, che nella nuova rilevazione vengono trattati in maniera del tutto analoga agli studenti fuori sede. Per entrambi infatti la dimora abituale resta quella di origine e non quella temporanea dove vivono per necessità lavorative o formative, anche se l'assenza si protrae per più di un anno. Pertanto, studenti e lavoratori temporaneamente assenti vanno inclusi nella famiglia se continuano a beneficiare o a contribuire al reddito familiare.

✚ **Occupato.** La precedente rilevazione classifica come occupato anche il dipendente assente da oltre 3 mesi che manteneva una retribuzione pari almeno al 50%. Similmente il lavoratore indipendente assente dal lavoro era considerato occupato solo nel caso di attività momentaneamente sospesa e non definitivamente conclusa. Nella nuova rilevazione il lavoratore assente dal lavoro da più di tre mesi viene considerato non occupato – a prescindere dalla retribuzione se dipendente o dalla conclusione dell'attività se indipendente – a meno che non si tratti di:

1. assenza per maternità, malattia, part time verticale, formazione pagata dal datore di lavoro, congedo parentale se retribuito;
2. lavoratore stagionale che nel periodo di chiusura dichiara di svolgere attività relative al mantenimento, al rinnovo o alla prosecuzione dell'attività lavorativa, ad esempio per la manutenzione degli impianti (sono esclusi gli obblighi legali o amministrativi e le attività relative al pagamento delle tasse).

Le differenze si concentrano su tre principali aspetti:

- i lavoratori in Cassa integrazione guadagni (Cig) non sono considerati occupati se l'assenza supera i 3 mesi;
- i lavoratori in congedo parentale sono classificati come occupati anche se l'assenza supera i 3 mesi e la retribuzione è inferiore al 50%;
- i lavoratori autonomi non sono considerati occupati se l'assenza supera i 3 mesi, anche se l'attività è solo momentaneamente sospesa.

✚ Si nota quindi che la durata dell'assenza dal lavoro diviene il criterio prevalente per definire la condizione di occupato. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla pagina dedicata nel sito ufficiale dell'[Istat](#).

Tabella 1: Quadro delle Forze di lavoro: occupati, disoccupati e inattivi per trimestri

Dati trimestrali. Classe d'età 15 anni e più. Anni 2019 e 2020.

	T1-2019	T2-2019	T3-2019	T4-2019	T1-2020	T2-2020	T3-2020	T4-2020
Forze lavoro	25.882	26.098	25.829	25.956	25.468	24.610	25.409	25.369
<i>Maschi</i>	14.785	14.909	14.834	14.820	14.569	14.209	14.647	14.571
<i>Femmine</i>	11.098	11.190	10.995	11.136	10.899	10.401	10.763	10.799
Occupati	23.017	23.554	23.485	23.383	23.070	22.713	22.863	22.969
<i>Maschi</i>	13.261	13.556	13.607	13.526	13.324	13.185	13.330	13.283
<i>Femmine</i>	9.756	9.998	9.878	9.858	9.746	9.528	9.534	9.686
Disoccupati	2.865	2.545	2.344	2.573	2.398	1.897	2.546	2.400
<i>Maschi</i>	1.523	1.352	1.226	1.294	1.245	1.024	1.317	1.288
<i>Femmine</i>	1.341	1.192	1.118	1.278	1.154	873	1.229	1.112
Inattivi	26.137	25.916	26.138	26.017	26.517	27.410	26.576	26.549
<i>Maschi</i>	10.306	10.182	10.229	10.250	10.512	10.891	10.446	10.489
<i>Femmine</i>	15.831	15.735	15.908	15.767	16.005	16.519	16.130	16.060

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Vai al Bollettino completo